

in prima linea

Investimento da 70 milioni

LA RASSEGNA AL POLO FIERISTICO

Torna «Agriumbria» Maggiori spazi e più espositori

— BASTIA —

AGRIUMBRIA giunta alla 41ma edizione, in programma all'Umbriafiere di Bastia da venerdì 27 a domenica 29, mantiene la freschezza dei suoi primi anni di vita. Oggi è diventata una straordinaria vetrina della filiera agroalimentare non solo umbra. «Il sistema economico sta soffrendo — ha detto Lazzaro Bogliari, presidente di Umbriafiere Spa — ma il nostro progetto ha la sua validità e i numeri lo confermano».

«Il successo di Agriumbria, riconosciuto a livello nazionale — ha detto Sante Filippetti del settore marketing di Umbriafiere — ha la sua forza nelle tre componenti che caratterizzano questa rassegna rispetto alle altre manifestazioni agricole nazionali». Sono tre i settori fondamentali: Agricoltura (con l'area dedicata alle innovazioni tecnologiche e di processo nel campo della meccanica, delle macchine e delle attrezzature agricole), Zootecnia (tutto quello che riguarda tecnologie e attrezzature per l'allevamento da reddito, prodotti per la nutrizione

e la salute animale, strumenti ed apparecchi veterinari, mostre zootecniche), Alimentazione (proposte delle produzioni agroalimentari tipiche). I 450 espositori trovano collocazione in 13mila mq coperti, sui 25mila all'aperto e nei 7mila dedicati alle mostre zootecniche. Gli spazi sono aumentati, grazie anche all'abbattimento del vecchio mattatoio, ma ancora insufficienti; sono rimasti fuori almeno 50 espositori. Del ruolo dei giovani in agricoltura ha parlato Francesco Pennacchi,

**I SETTORI
Prodotti e macchinari
di agricoltura,
zootecnia di qualità
e alimentazione**

preside della facoltà di Agraria di Perugia, che da anni partecipa attivamente a questa manifestazione. È merito suo il coinvolgimento degli istituti agrari e alberghieri umbri che partecipano attivamente ad Agriumbria. Nella giornata di apertura presenteranno uno studio sulle "Filieri agroalimentari dell'Umbria dal dopoguerra ad oggi". Di rilievo la sezione dedicata alle mostre e alle aste per bovini, ovini, suini, caprini, equini, avicunicoli e selvaggina.

m.s.

SUL PROGETTO COMUNITARIO «BEN»

diventa capofila in Europa

ne e la gestione di un Network regionale per la bioenergia in ciascuna regione del progetto, lo sviluppo del registro della bioenergia attraverso un sistema GIS su web, un piano di sviluppo delle bionergie della regione; una guida tecnica, una guida gestionale e una guida finanziaria.

L'Umbria dovrà dare un impulso formidabile nei prossimi anni allo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili in base alla legge numero 13 del 2009 (art. 8bis), che prevede entro fine maggio un decreto attuativo di riparto tra le regioni del gap di energia da fonte rinnovabile di oltre 11 punti percentuali (da 5,8% al 17%). Vuoto, questo, che separa l'Italia dagli obiettivi europei, sottoscritti recentemente in funzione del Protocollo di Kyoto. Obiettivi da raggiungere tassativamente entro il 2020. Pena gravi sanzioni economiche.

— PERUGIA —

L'OLIO EXTRAVERGINE di qualità sta per salire ancora una volta sul podio. Sabato prossimo a Bevagna ci sarà infatti la giornata finale della 17esima edizione del premio «Ercole Olivario» con la proclamazione e premiazione dei vincitori. Gli 87 oli finalisti (tra questi sono 6 quelli prodotti da imprese umbre) sono già sul banco di prova degli assaggiatori della giuria nazionale insediata a Spoleto. In concor-

so, 313 etichette (167 extravergini e 146 Dop) di 17 regioni italiane. Nato in Umbria nel 1993 per iniziativa dell'Unione italiana delle Camere di Commercio e della Camera di Commercio di Perugia, l'Ercole Olivario è il premio più prestigioso per la produzione di olio di oliva italiano. Alviero Moretti, presidente dell'ente camerale perugino e del comitato di coordinamento del concorso, sottolinea che anche quest'anno «i produttori italiani hanno risposto con una adesione straordinaria,

il 20 per cento di partecipanti in più rispetto al 2008. Ci piace sottolineare la presenza di tutte le regioni a vocazione olivicola e, in particolare, evidenziare l'ingresso importante di un'altra regione, l'Emilia-Romagna». In Italia ci sono 250 milioni di piante di ulivi, sparsi su un milione e 200 mila ettari ed oltre 350 diverse cultivar, con più di un milione di persone impegnate nell'intera filiera produttiva. L'ultimo raccolto viene definito rilevante, sia in termini squisitamente produttivi

(dopo due annate in tono minore, nel 2008/09 si è arrivati a sfiorare le 600 mila tonnellate con un incremento del 15 per cento rispetto alla precedente annata) sia per quanto concerne il dato qualitativo. Anche per l'Umbria l'annata è stata molto positiva con circa 105 mila quintali di produzione, ben oltre la media degli ultimi anni, e una qualità di assoluto livello.

S.A.



TASK-FORCE
Renè Umlauf
(Siemens), Maria
Rota Lorenzetti
e Gianluigi
Angelantoni

INNOVAZIONE SORGERA' A MASSA MARTANA

Prima centrale solare indipendente Nozze Siemens-Angelantoni

— PERUGIA —

SIEMENS E ANGELANTONI insieme per una tecnologia innovativa per il solare termodinamico: il gruppo tedesco è infatti entrato, con una quota del 28%, nel capitale di Ase (Archimede Solar Energy), società del gruppo Angelantoni Industrie specializzata nella tecnologia solare termodinamica e unico produttore al mondo di tubi ricevitori solari a sali fusi per le centrali del solare termodinamico, la tecnologia messa a punto nei laboratori Enea della Casaccia Roma e di Portici. Siemens è leader di mercato nelle turbine a vapore per centrali solari a concentrazione. Combinando le due tecnologie sarà possibile aumentare l'efficienza degli impianti riducendo al contempo i costi di produzione.

Nelle centrali solari termodinamiche, il calore per la generazione del vapore non è infatti prodotta dai combustibili fossili ma dall'energia solare.

«Nei prossimi anni l'interesse per questa nuova promettente tecnologia è destinato a rafforzarsi», ha detto Renè Umlauf, Ceo mondiale della divisione Renewable Energy di Siemens. Entro il 2009 si darà inizio alla costruzione di uno stabilimento per la produzione di tubi solari che entrerà in funzione nel 2010, hanno annunciato Gianluigi e Federica Angelantoni, presidente e Ceo di Archimede Solar Energy. Sorgerà quindi in Umbria la prima centrale solare al mondo indipendente: con una potenza limitata pari a circa 300 kilowatt, sarà realizzata a ridosso del nuovo stabilimento dell'Ase (Archimede

Solar Energy), per la realizzazione dei tubi solari al centro dell'accordo tra Siemens e gruppo Angelantoni. Lo stabilimento dell'Ase sorgerà a Massa Martana, nell'ex fornace laterizi, su una superficie di 12mila metri quadrati. Tutti gli uffici saranno «ad emissione zero». Sarà invece realizzata a Priolo Gargallo (Siracusa), la prima grande centrale solare basata sulla nuova tecnologia che, a differenza di quella umbra, sarà abbinata a una centrale a turbogas. Sarà operativa a metà del 2010 e intorno al 2012 dovrebbe raggiungere una capacità produttiva di 200 megawatt elettrici.

L'accordo con Siemens (gruppo entrato nel capitale Ase con una quota del 28%) prevede l'aumento del capitale della società umbra per espanderne le capacità produttive, con possibilità da parte della multinazionale di acquisire nel medio termine una quota di maggioranza.

DA PARTE SUA, la presidente della Regione Maria Rita Lorenzetti ha commentato: «L'Umbria, nei fatti, ospita già da ora alcune eccellenze mondiali nelle tecnologie relative alle energie alternative e si candida a un ulteriore sviluppo in questo settore. Noi come Regione stiamo ragionando con il ministero per ottenere nuovi finanziamenti nazionali (ai quali aggiungeremo il 50% di fondi regionali) per il distretto tecnologico, per l'insieme degli interventi di formazione, ricerca, laboratori nel nuovo stabilimento di Massa Martana e nell'area di Pietrafitta».

C.B.

LORENZETTI
**'La Regione ospita
eccellenze mondiali
nelle tecnologie
alternative da tempo'**

IL CONCORSO SABATO A BEVAGNA L' «ERCOLE OLIVARIO» INCORONERÀ IL MIGLIORE EXTRAVERGINE D'OLIVA

L'oro verde sul podio: in finale sei aziende locali